



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "EDILIZIA SOCIALE PUBBLICA E CONVENZIONATA DAL 1991 AD OGGI ANCHE PER LE FORZE DELL'ORDINE" PRESENTATA IN DATA 22 GENNAIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA MONTALBANO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 13 maggio 1991 articolo 18 convertito in Legge il 12 luglio 1991 n. 203 dal titolo "Provvedimenti urgenti in merito alla lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa";
- tale Decreto avviava un programma straordinario di Edilizia residenziale pubblica da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti dell'Amministrazione dello Stato quando era strettamente necessario per coloro che venivano trasferiti per esigenze di servizio;
- per l'Edilizia agevolata a valere un limite di impegno di lire 150 miliardi relativo al 1990;
- per l'Edilizia sovvenzionata con un finanziamento di 900 miliardi di lire alla cui copertura si provvedeva con prelievo di 300 miliardi per anno dei proventi relativi ai contributi relativi agli anni 1990/1991/1992 (articolo 10 della Legge 14 febbraio 1963 n. 60), la restante parte di tali proventi veniva ripartita tra le Regioni, ferma restando la riserva di cui all'articolo 2 primo comma lettera e) della Legge 5 agosto 1978 n. 457;
- la funzione degli interventi atti a favorire la mobilità del personale veniva delegata ai Comuni, dagli IACP (ex ATC), da imprese di costruzione e loro consorzi e da cooperative e loro consorzi;
- il programma in essere prevedeva anche la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio anche mediante l'acquisizione di edifici da recuperare, di interventi di nuova costruzione nonché alla realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione;

CONSIDERATO CHE

- il 17 gennaio 2020 gli organi di stampa davano notizia di un'inchiesta della Procura sul Comune di Roma, riguardante il patrimonio immobiliare ad oggi in capo al Ministero della Difesa 16.500 immobili, di cui 3.600 sembrano essere utenze illegittimamente occupate da militari che non ne hanno titolo;

- la denuncia proviene da un'inchiesta dello Stato Maggiore in particolare su militari che si sono congedati o sono andati in pensione e si concentra sugli abusi e sulle attestazioni false compiute, comprese quelle riguardanti le cosiddette "fasce protette" da chi senza requisiti continua a mantenere l'alloggio di servizio, spesso in zone di pregio, con canoni di affitto inferiori a quelli di mercato e nonostante altri appartamenti alle Forze Armate ne avrebbero diritto;
- la Corte dei Conti, riporta il Corriere della Sera, quattro anni fa, aveva lanciato l'allarme sulle occupazioni senza titolo, 5mila, che sono state abbandonate di fatto perché mancavano i soldi per la manutenzione e denunciò che la metà degli alloggi esistenti erano indisponibili per la mancanza di interventi di manutenzione;

VERIFICATO

che il Decreto Legge 13 maggio 1991 convertito in Legge il 12 luglio 1991 e attualmente ancora in vigore, che riguarda anche quindi il Comune di Torino;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quanti sono gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica di proprietà della Città assegnati ad amministratori dello Stato;
- 2) quanti sono stati assegnati dal 1991 ad oggi e dove sono ubicati;
- 3) i necessari bandi e le graduatorie di chi sono di competenza;
- 4) quali risorse umane e finanziarie vengono utilizzate per la costruzione dei bandi e della loro gestione e quale Ente ne è responsabile;
- 5) quanti sono stati negli anni gli alloggi comprati a riscatto, quindi venduti, rispetto ai parametri del Decreto Legge sopra citato o gestione attraverso cooperative o realtà del terzo settore di cui il Comune è a conoscenza;
- 6) qual è attualmente la situazione delle graduatorie, delle assegnazioni e del fabbisogno di alloggi per tale scopo attraverso l'interlocazione con la Prefettura;
- 7) di quale entità è ad oggi il patrimonio abitativo privato sulla Città di Torino in capo al Ministero della Difesa attraverso l'utilizzo delle risorse economiche erogate negli anni dal Decreto Legge sopraccitato.

F.to Deborah Montalbano